

Bardonecchia da vivere

LA REGINA INDISCUSSA DEGLI SPORT INVERNALI

I suoi oltre 100 chilometri di piste serviti da 23 impianti la rendono un vero paradiso per gli appassionati, confermando una tradizione iniziata addirittura nel 1909

Perla delle Alpi e regina degli sport invernali, Bardonecchia rappresenta oggi una delle più apprezzate vetrine per l'agonismo in montagna. Merito anche di una tradizione iniziata all'inizio del secolo scorso e idealmente incoronata con il titolo di sito olimpico in occasione dei Giochi di Torino 2006. E questo grazie a 23 impianti di risalita che servono oltre 100 chilometri di piste, delle quali 5 nere, 18 rosse e 16 blu. I comprensori del Colomion-Les Arnauds e del Melezet sono così caratterizzati da piste ampie e tracciate in prevalenza nel bosco, dove una fitta ed artistica ragnatela di percorsi, partendo dal centro del paese - a Campo Smith, - raggiunge i vasti plateau del Vallon Cros a 2400 metri di quota. A soli 5 minuti dal centro del paese, il collegamento garantito da una navetta gratuita consente invece di raggiungere il comprensorio dello Jafferau che arriva a toccare i 2800 metri di quota: qui si può sciare innanzitutto fuoribosco, in un incantato ambiente d'alta quota, con una vista ineguagliabile sulle montagne circostanti. A completare l'offerta che ogni anno Bardonecchia garantisce a centinaia di migliaia di

appassionati sono il suo Half pipe olimpico, lo Snowpark, lo Snowtubing, la pista di fondo, i percorsi per le racchette da neve integralmente segnalati, insieme con la sua ricchissima dotazione di scuole di sci e snowboard.

UNA TRADIZIONE SECOLARE

La diffusione degli sport invernali a Bardonecchia risale addirittura al 1909, quando furono organizzati i primi campionati italiani di sci e costruito il grande trampolino "Smith" dal nome dei fratelli norvegesi, Harald e Trigve Smith, che saltarono rispettivamente 43 e 40 metri, primati mondiali per l'epoca. Nel 1935 sarà poi costruito il primo impianto di risalita, la slittovia del Colomion. A confermare l'importanza crescente di Bardonecchia come stazione sciistica restano le pagine dei giornali dell'epoca, con le dettagliate cronache sui "concorsi sciistici" e sulle "giornate della neve" trascorse in Valle. E a ribadire oggi dell'importanza di Bardonecchia come stazione sciistica sono i numerosi eventi di caratura nazionale e internazionale ospitati negli ultimi anni, a iniziare proprio dalle Olimpiadi di Torino 2006 e proseguendo con le Universiadi 2007, le gare di Coppa del



Mondo di snowboard, le gare del circuito Fis Carving cup. Non a caso, le piste di Bardonecchia sono state scelte come campo di allenamento degli atleti delle nazionali di Italia, Spagna e Stati Uniti.

CHARME AD ALTA QUOTA

A Bardonecchia l'attività sportiva invernale incontra lo charme di un incantevole borgo di montagna, capace di garantire servizi ai visitatori di ogni età. Facilmente raggiungibile in treno percorrendo la tratta Torino-Modane o attraverso l'autostrada A32, unisce oggi il fascino delle borgate di alta quota con la modernità più tipica delle città. Perché già a partire dai primi del Novecento Bardonecchia divenne una meta privilegiata non solo nel periodo estivo ma anche nel periodo invernale, iniziando uno sviluppo turistico che l'ha resa oggi una delle più apprezzate mete dell'intero arco alpino. A completare l'offerta ristoranti tipici, enoteche, birrerie, pizzerie, discoteche, bar, cinema, locali notturni, campi sportivi, sale giochi ma anche musica, teatro e tanti eventi culturali ospitati nell'incantevole cornice Liberty del Palazzo delle Feste ■